



DAVIDE TARTARI



DAVIDE TARTARI

L'antica casa di famiglia in Ossola

A destra Riccardo Monte nel suo studio di Ornavasso, sopra un disegno al carboncino dedicato alla Val Grande. A sinistra l'architetto alle prese con la scultura su legno



MARIO CURTI

L'ESPERIENZA DELL'ARCHITETTO RICCARDO MONTE

“Nel fienile recuperato progetto e dipingo”

Dopo otto anni a Londra è tornato in Ossola per mettere ordine ai pensieri e cercare la propria strada. Per trovarla si è ritirato in solitudine, per un inverno intero, badando solo all'essenziale, all'Alpe Cortevocchio. Riccardo Monte, 35 anni, laureato al politecnico di Milano, è sceso a valle, a Ornavasso con la primavera. Ha riannodato i fili di un discorso lasciato in sospeso e al pianterreno dell'antica casa di famiglia, dove prima c'era il fienile, ha realizzato il suo laboratorio.

«È uno spazio in cui il mestiere dell'architetto, del pittore e dello scultore si incontrano e si fondono tra di loro» dice Monte descrivendo il luogo che rispecchia la sua idea di architettura. «Per me è semplicità e solidità, un dialogo aperto tra passato e presente perché è im-

prescindibile il richiamo alla storia e alle tradizioni: un patrimonio custodito dalla nostra gente che è l'impronta di un'identità fondamentale per porre freno all'omologazione. In architettura oggi è preponderante: tutto è bello ma anche uguale, a Milano come a Tokyo» sostiene Monte che il naso fuori casa l'ha messo e ha respirato l'aria di un contesto internazionale come quello londinese.

«Appena laureato - racconta - ho chiesto consiglio a un amico di mio nonno, il professor Vittorio Gregotti. Per lui la prima cosa da fare era mettermi alla prova con un'esperienza all'estero. Sono partito alla cieca per Londra, senza neanche sapere l'inglese. Ho bussato a tanti studi di architettura: è stata dura e in certi momenti ho davvero pensato di fare le valigie e gettare la

spugna. Invece sono rimasto 7 anni, arrivando a lavorare anche per dRMM Architects, studio di fama, vincitore dello Stirling Prize, in Gran Bretagna il più importante premio del settore. Un riconoscimento assegnato grazie al progetto di riqualificazione del molo di Hastings, a cui ho partecipato».

«Uno dei primi colloqui - ricorda l'architetto di Ornavasso - ha avuto l'esito che non ti aspetti: era un venerdì pomeriggio e seduta stante mi hanno chiesto di restare e mettermi a lavorare a un masterplan, un documento di indirizzo strategico, per la zona attorno al mercato ortofrutticolo di Batterseas's Covent Garden Market, a cui è seguito un lavoro per un'installazione alla Biennale di Venezia».

Ambiente di lavoro stimolante con colleghi

da tutto il mondo, un anno di università inglese che nel Regno Unito sostituisce l'esame di Stato per poter essere a pieno titolo architetto e la pratica quotidiana in studi all'avanguardia.

«Eppure dopo 7 anni qualcosa in me si è risvegliato e non mi ha lasciato scampo finché non gli ho dato ascolto: si trattava di capire cosa veramente volevo essere e fare. Sono rientrato a casa e per fare chiarezza sono salito in montagna, in baita, ai 1500 metri dell'Alpe Cortevocchio. Avevo bisogno di silenzio, di alberi invece di palazzi di vetro e cemento. Dalla stufa con cui mi scaldavo ho cominciato a togliere tizzoni anneriti e con quelli tracciare il profilo delle nostre cime, in particolare quelle della Val Grande, che sono diventate poi materia di diverse mostre allestite in zona» spiega Monte.

I suoi quadri sono forme semplici e senza tempo: per averne un assaggio si può visitare il suo workshop in via Mario Albertini, 28 a Ornavasso venerdì, a partire dalle 18,30. Il laboratorio sarà anche cornice della presentazione del libro di un «compaesano»: Alberto Salina che con «Il Genova» aggiunge un'altra storia a quelle ambientate negli Anni Quaranta sulle rive del Lago Maggiore e che hanno come protagonista il maresciallo Gatti. L'ingresso è libero ed è un'occasione per avvicinare la realtà creativa di chi progetta, disegna, dipinge, plasma e scolpisce intessendo incessanti relazioni con il paesaggio e la natura che lo circondano e di cui si sente parte.

ARCH
NOVCO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA

www.architettinovaravco.it

28100 Novara

Via degli Avogadro 5

tel. 0321/35120 · fax 0321/36481

28922 Verbania Pallanza

Via Tacchini 47

tel. 0323/557869

Email: architettinovara@awn.it

Pec: oappc.novara-vco@archiworldpec.it

www.facebook.com/OrdineArchitettiNoVco

HONDA
The Power of Dreams

ESPLORA
NUOVI
CONFINI

SERIE LIMITATA
V.Auto Line

- > PORDINE LATERALI
- > CERCHI MAGGIORATI DA 18
- > SPORLER POSTERIORI SPORTIVO
- > ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER 4 ANNI
- > RUOTE INVERNALI
- > SERVIZIO MY HONDA PER 3 ANNI

NUOVA HONDA CR-V 1.6 DIESEL. Oggi tua anche in edizione a serie limitata V.AUTO LINE
TUA A 334 € AL MESE (tan 4,99 % taeg 5,82 %) con di serie:

Articolo 4800 € 48 rate da 134 € e dopo 4 anni sei libero di sostituirlo o rifinanziare la rata fissa di 12000 €.

Consumi gamma CR-V diesel, ciclo combinato (l/100 km): da 4,4 a 5,3. Emissioni di CO₂ (g/km): da 115 a 139.

V.Auto
www.vauto.it

NOVARA (Cameri) C.so Sempione, 32 km6 (S.S. 32) - 0321/472920
VERBANIA C.so Cairoli, 68 - 0323/405665

TORINO C.so Giulio Cesare, 7/9 - 011/5447029
ALASSIO/MEER Via. del Lavoro, 30 - 0121/2110302
AOSTA Via Poerio-San Barnaba, 25 - 0150/262947

BIELLA (Sestini) Via Cassero, 65 - 015/542051
VERCELLI Via W. Marconi, 120 - 0151/08289

SEGUICI SU
Facebook
Twitter
Instagram

N°1 PER HONDA IN ITALIA...7 VOLTE GRANDI!